

# Il regolamento di esecuzione sul risarcimento diretto dei danni di R.C.A.

di Mario Dal Cin

*Rendiamo pubblica la bozza del regolamento ISVAP, affinché si possa provvedere, prima che sia troppo tardi, alle indispensabili correzioni*

Pubblichiamo qui di seguito il testo della bozza del regolamento del risarcimento diretto, della quale siamo entrati in possesso grazie alla cortesia di un nostro abbonato, il dott. Roberto Zatta dell'omonimo studio di infortunistica di Possagno (TV). Lo stesso ci segnala i siti ANEIS e Altalex, dai quali abbiamo tratto ulteriori indicazioni.

Diversamente da quanto visto su detti siti, il nostro abbonato – estremamente critico sul risarcimento diretto – evita di motivare il suo intervento con il richiamo dei superiori interessi delle vittime della strada. E di ciò gli siamo estremamente grati.

Le ragioni per le quali chi si occupa professionalmente di infortunistica contesta il risarcimento diretto sono ragioni di bottega, legittime naturalmente, ma sempre di bottega.

Noi, invece, abbiamo molto apprezzato che si sia voluto introdurre anche in Italia tale sistema, anche se avversato inizialmente da alcune compagnie, ben posizionate in ANIA, ma che, fortunatamente, hanno poi mutato avviso.

Il sistema del risarcimento diretto, infatti, consente ad ogni automobilista di misurare la “qualità” della propria compagnia e di valutare il servizio in concreto prestatogli dalla medesima, servizio che in responsabilità civile significa essenzialmente liquidazione corretta e sollecita del danno.

Avvocati e studi di infortunistica sono convinti che le compagnie

continueranno a liquidare i danni con risarcimenti inferiori a quanto dovuto per legge e, anzi, che il sistema di risarcimento diretto amplificherà la turlupinatura dei danneggiati. E che solo loro, avvocati ed infortunistica, sarebbero in grado di salvaguardare i giusti interessi dei danneggiati.

In linea teorica essi hanno ragione, malgrado le non poche eccezioni ed i diffusi comportamenti “devianti”. In pratica, però, il ricorso a tali patrocinatori si ritorce contro gli assicurati. Il costo del patrocinio (in genere pari al 10% del danno), infatti, va ad aumentare il costo dei sinistri e, di conseguenza, le tariffe R.C.A.

Se poi si considera (e come non farlo?) la “fauna” che prolifera nel sottobosco della liquidazione sinistri, tutt'altro che aliena da comportamenti truffaldini, non si può non salutare con favore il sistema del risarcimento diretto, che elimina alla radice l'onerosa fattura dei patrocinatori e della citata “fauna”.

Non solo. Un vantaggio non meno importante è rappresentato dal fatto che, col risarcimento diretto, finalmente, gli assicurati potranno discernere i

# Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

## ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

### SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

Compagnie, Banche  
**150,00 euro**

Agenti, Broker, altri  
**110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

Compagnie, Banche  
**180,00 euro**

Agenti, Broker, altri  
**140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**